

Campochiesa, 6. VII. '95 - Angelo Bruno Schivo

- Allora, Angelo Bruno o "Cimitero", come devo chiamarla? Quale le piace di più?

-E' lo stesso, non c'è problema.

- Bene, signor Schivo, quando è nato e dove...

- Il 6 Ottobre 1924 ad Albenga, mio papà era di Alassio, mia mamma di Salea.

- Il papà cosa faceva?

- Mio padre era macchinista navale, sulle navi, poi non ha preso la tessera del fascio e l'hanno lasciato a casa. Allora si è messo a fare il fabbro, era molto preciso, poi l'hanno preso i fascisti e i tedeschi e l'hanno fucilato.

- Il papà, che le risulti, era di idee socialiste, di idee libertarie?

- Sì, è stato un perseguitato politico.

- Quindi lei fin da ragazzino ha avuto intorno questi uomini, per cui l'idea circolava nella sua casa.

- Sì, non troppo però. Parlava sì, l'aveva a morte coi fascisti, via diciamo, a morte...via... Gli avevano preso il posto, ^{era un badne} ~~il posto~~ di famiglia. Erano due fratelli e una sorella, e allora sa com'è, era miseria.

- Quando papà è stato trucidato quanti anni aveva?

- Era del 1891, l'hanno ucciso nel '44, aveva cinquantatré anni.

- E lei in quel momento che età aveva ?

- Vent'anni, ed ero già nella Resistenza.

- E la mamma?

- La mamma era splendida, piuttosto religiosa...

- La mamma era osservante, papà no?

- Che io sappia non è mai andato a Messa...

- Lei crede in Dio?

- E' tutto fumo negli occhi, è per i *ganzi*

- La mamma sapeva, naturalmente, delle idee di papà, e le ha sempre rispettate.

- Sì, sono sempre andati d'accordo.

- Come è il suo ingresso nella Resistenza?

- Adesso le spiego. L'8 Settembre sono andato ad Albenga, tutti portavano via roba, coperte, tutto... Io avevo il cavallo, con il "biroccio", sono andato là, sono entrato in un magazzino di armi...[ride, N.d.T.] Sono andato a casa e mio padre mi ha detto: "Bisogna *che le nascondiamo bene...*". Avevamo un forno di dietro, nella casa vecchia, e le ho messe sotto lì, poi c'ho tirato su i mattoni e c'ho bruciato un po'... Verso il 12 settembre sono andato via, sono andato a Murazzano, nelle Langhe, sono stato lì tre mesi.

- Come mai nelle Langhe?

- Avevo degli amici che andavano a caccia lassù.

- Era libero lei, nessuno la perseguiva in quel momento...

- No.

- Lei va a Murazzano a caccia...

- E non c'era ancora banda lassù, non c'era la formazione. La formazione del capitano

Cosa era in Val Pesio, però si sentiva....

Campochiesa, 6.VII.1995

Dott. Fiorentina Lertora.....

Angelo Bruno Schivo.....

Fiorentina Lertora
Angelo Bruno Schivo